

CESENA

LA VOCE
MARTEDÌ
27. AGOSTO 2013

Aviaria, sott'accusa i pochi controlli

ALLEVAMENTI Nel piano regionale contro l'influenza siglato dal referente di Cesena, previsti 20 campioni ogni 4 mesi



Galline Ovaiole All'incontro in Regione di ieri mattina decisi gli abbattimenti preventivi negli allevamenti colpiti dall'aviaria per evitare il diffondersi del virus

Porta la firma del dottor Agostino Bovo, direttore dell'Unità operativa servizio veterinario dell'Ausl di Cesena, e di Gabriele Squitanti, dirigente dell'area sanità pubblica veterinaria dell'Emilia-Romagna, il "Piano regionale per il monitoraggio permanente dell'influenza aviaria" aggiornato e sottoscritto il 6 marzo 2013. Gli stessi che ieri mattina si sono riuniti al tavolo in Regione, per discutere insieme agli organi preposti sull'emergenza del focolaio dell'aviaria che ha già colpito tre allevamenti tra Ferrara e Imola. Mentre continuano ad arrivare rassicu-

razioni sul contenimento dell'influenza aviaria e sul mancato rischio di pandemia, e mentre si continuano ad abbattere tacchini e galline ovaiole infette, in Regione si decide di intraprendere la strada degli abbattimenti preventivi. Questo perché nei comuni di Ostellato, Mordano e Portomaggiore, dal 14 agosto le autorità sanitarie locali hanno rilevato la presenza del virus sottotipo H7N7 noto come influenza aviaria. Si tratta di tre allevamenti: Ostellato con 128mila galline ovaiole, Mordano con altre 586mila galline ovaiole e Portomaggiore con 18mila tacchini, i cui animali sono stati

uccisi su disposizione delle autorità.

I campioni effettuati fino ad oggi nella provincia di Forlì e Cesena, una delle più ricche per quanto riguarda il settore avicolo, non segnalano secondo un aggiornamento sempre di ieri da parte dell'Ausl, nessun caso di influenza aviaria. Anche se gli stessi allevatori e l'autorità sanitaria, vanno cauti in quanto il virus dell'influenza ha tempi di incubazione che vanno dalle due alle tre settimane. Insomma, l'allarme resta comunque alto anche nel territorio cesenate, dove sono stati controllati dieci allevamenti, dopo la scoperta dei due focolai di aviaria in aziende avicole nel Ferrarese e nell'Imolese, del gruppo Eurovo, lo stesso che ne ha uno a Caliese di Cesena, dove però non risultano ad oggi problemi.

Tornando a Bologna, per capire che tipo di prevenzione è stata fatta, si è scoperto che il documento regionale, è stato stilato lo scorso marzo seguendo anche le indicazioni fornite dal programma ministeriale di sorveglianza dell'influenza aviaria nel pollame, dove "Si esclude dal controllo sierologico al macello gli animali da carne a breve vita, in quanto la valutazione del rischio permette di evitare controlli in questa fase produttiva poco significativa nell'ambito della trasmissione della malattia. Ciò non toglie

che le singole Ausl possano prevedere controlli supplementari rispetto al piano regionale per particolari necessità locali". Il compito del servizio veterinario è quello di garantire la salute degli animali e dell'uomo attraverso controlli capillari e periodici su tutta la filiera alimentare. Eppure nel Piano regionale per il monitoraggio permanente dell'influenza aviaria, al punto g) *Galline ovaiole* si legge: "Ciascuna Ausl provvederà al campionamento di tutti gli allevamenti di galline ovaiole da consumo, con cadenza quadrimestrale, compresi gli allevamenti all'aperto. In ogni allevamento dovranno essere prelevati 10 campioni ematici per controllo sierologico in ogni capannone fino a un massimo di 20 campioni per allevamento". Venti campioni ogni quattro mesi secondo gli esperti del settore sembrano davvero pochi per scongiurare un fenomeno quale l'influenza aviaria che invece richiede grandi numeri di campionamenti. "Questo piano - risponde il dottor Bovo - è quello redatto dalla Regione che a sua volta si è attenuta alle indicazioni ministeriali". Ma sono comunque pochi, no? "Io non controllo certe decisioni, la Regione ha previsto questa frequenza e su questa cosa non posso parlare".

Simona Pietto

L'EURODEPUTATO

L'appello 'Ora bloccate la caccia'

Sull'epidemia aviaria, l'eurodeputato Andrea Zanon - membro della Commissione Envi Ambiente, salute pubblica e sicurezza alimentare e vice presidente dell'intergruppo per il Benessere e la conservazione degli animali - intanto ha chiesto alla commissione europea lo stop alla caccia per evitare il diffondersi del virus. Attraverso una interrogazione, dopo l'accertamento di nuovi focolai di aviaria in Emilia-Romagna, l'europarlamentare ha denunciato la "pericolosa movimentazione di migliaia di uccelli vivi utilizzati come richiami nella caccia e di uccelli selvatici morti abbattuti". Da qui, la richiesta di sospendere l'attività venatoria. "Devono essere adottate tutte le misure preventive nelle regioni interessate dal virus dell'influenza aviaria".

LA EUROVO SRL
"PRESIDIATA L'ALLERTA VA RIPRESA L'ATTIVITÀ PRODUTTIVA"

Intanto la Eurovo Srl, in una nota, fa sapere che: "E' stata presidiata con efficacia l'allerta salute. Ora l'attenzione si sposta su una tempestiva ripresa delle attività produttive e commerciali". Con riferimento ai focolai di influenza aviaria (sottotipo H7N7) che hanno avuto luogo negli allevamenti di Ostellato (Fe) e di Mordano (Bo) - aziende della filiera del Gruppo Eurovo - entrambi siti in Emilia-Romagna, l'azienda conferma che sono in corso le operazioni di abbattimento di 225mila galline ovaiole certificate sane nella società Agricola Morgante di Occhiobello (Ro). La disposizione di sequestro e abbattimento di quei volatili, benché le indagini sierologiche abbiano dato esito negativo, è stata emessa a titolo cautelativo.



IPPODROMO CESENA TROTTO
Premio

QUESTA SERA ORE 20.50





BANCA POPOLARE DI RAVENNA
 GRUPPO BANCARIO
 Banca popolare dell'Emilia Romagna

MARTEDÌ WE LOVE CIRCUS

**Spettacolo equestre di Silvia Elena Resta
 accompagnata dai suoi giovani allievi**

Segui su
 YouTube f
 www.hippogroupemilia.it